

Prossime celebrazioni dei Battesimi dei bambini

In tutte le parrocchie: **Domenica 11 dicembre 2022**

Incontri di preparazione per i Genitori al Battesimo:
martedì 22 novembre;

giovedì 24 novembre; giovedì 1 dicembre.

(L'ultimo incontro, anche con la presenza dei padrini).

Gli incontri si svolgono nella
sala parrocchiale di Basiliano, **dalle 20.00 alle 21.00.**
(All'occorrenza con il servizio di assistenza dei bimbi).

Iscrizioni mediante colloquio con il Parroco.



Le **CAMPANE PER LA VITA**, da molto tempo aspettano di annunciare la nascita di nuovi bimbi. Il Parroco, quando viene avvisato dai Genitori, le suona a festa alle ore 11.00.

Diamo voce a queste campane!

I DEFUNTI DI QUESTA SETTIMANA

Ora vivono nel Signore risorto

- **ARDEA NADALINI** ved. **VIDONI**, di BASAGLIAPENTA (+ 21.11.2022); il Funerale è stato celebrato a Basagliapenta il 23.11.2022.

- **NIKOLAJ BRAJDIC**, di VISSANDONE (+ 25.11.2022); il Funerale sarà celebrato a Vissandone il 28.11.2022.

Preghiamo per i nostri cari defunti, specie con le S. Messe e sosteniamo con l'affetto e la solidarietà cristiana i loro familiari.

UFFICIO PARROCCHIALE PER LE SETTE PARROCCHIE: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
Da **Lunedì** a **Sabato**: dalle 9.00 alle 11.00

ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO:** via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Sacerdoti, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553.

SITO INTERNET: www.parcchia-basiliano.it ; **FACEBOOK:** Collaborazione Pastorale di Variano;

INSTAGRAM: [collaborazione_variano](https://www.instagram.com/collaborazione_variano)

EMAIL Ufficio parrocchiale: ufficio@parrocchia-basiliano.it ;

EMAIL Parroco: parroco@parrocchia-basiliano.it; **EMAIL oratorio:** noioratorio@parrocchia-basiliano.it .

Caritas Interparrocchiale, via Verdi, 9 - 33031 Basiliano. **Telefono: 388.5756450 (ore 9-12, lun-ven)**
CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: Martedì (17.00-19.00)

BIBLIOTECA INTERPARROCCHIALE, piazza della Chiesa, n° 10 - 33031 Villaorba.
E visitabile su appuntamento. Chiamare in canonica.

n° 48 /
27.11.
2022

INSIEME



Foglio di collegamento tra le parrocchie
di BASILIANO - BLESSANO - BASAGLIAPENTA -
ORGNANO - VARIANO - VILLAORBA - VISSANDONE

S.S. Messe e Celebrazioni

INIZIA L'AVVENTO. ACCOGLIAMO IL SIGNORE CHE VIENE!

DOMENICA 27: I° di AVVENTO, *viola*

A Basiliano: **Ore 7.30**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 9.00, a Orgnano. / **Ore 10.00** a Blessano e Villaorba. / **Ore 11.15** a Basagliapenta, Variano e Vissandone.

- **BASILIANO: Ore 10.00**, S. Messa solenne (durante la quale l'Amministrazione Comunale offre il Cero votivo) e processione (piazza del Municipio, via Manzoni sino all'intersezione con via Roma e rientro in Chiesa).

LUNEDÌ 28: Messa della feria, viola

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.
S. Messa serale: **Ore 18.30**, Variano.

MARTEDÌ 29: Messa della feria, viola

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.
S. Messa serale: **Ore 18.30**, Basagliapenta.

MERCOLEDÌ 30: S. ANDREA, APOSTOLO, ROSSO

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.
S. Messa serale: **Ore 18.30**, Villaorba.

NOTA BENE: Oggi catechismo si svolge regolarmente.

GIOVEDÌ 01 DICEMBRE: Messa della feria, viola

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.
S. Messa serale: **Ore 18.30** a Vissandone.

VENERDÌ 02: S. Cromazio, vescovo, memoria, bianco

A Basiliano: **Ore 7.00**, Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.
S. Messa serale: **Ore 18.30** a Blessano.

SABATO 03: S. Francesco Saverio, presbitero, memoria, bianco

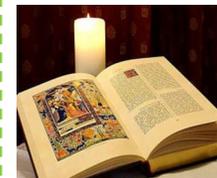
A Basiliano: **Ore 7.00**, Canto delle Lodi mattutine. / **Ore 7.30**, S. Messa.
SS. Messe prefestive: **Ore 18.30**, a Basiliano.

→ **BASILIANO: dalle ore 15.00 alle ore 17.00**, confessioni.

DOMENICA 04: II° di AVVENTO, viola

A Basiliano: **Ore 7.30**, Canto delle Lodi mattutine.

SS. Messe Festive: Ore 9.00, a Orgnano. / **Ore 10.00** a Basiliano, Blessano e Villaorba. / **Ore 11.15** a Basagliapenta, Variano e Vissandone.



PAROLA DELLA DOMENICA (Sal 24,1-3)

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido: che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque in te spera non resti deluso.

RIFLESSIONE DEL PARROCO

II. LA SAPIENZA DEI RACCONTI BIBLICI (seconda parte)

Noi non siamo Dio. La terra ci precede e ci è stata data. Ciò consente di rispondere a un'accusa lanciata contro il pensiero ebraico-cristiano: è stato detto che, a partire dal racconto della Genesi che invita a soggiogare la terra (cfr *Gen 1,28*), verrebbe favorito lo sfruttamento selvaggio della natura presentando un'immagine dell'essere umano come dominatore e distruttore. Questa non è una corretta interpretazione della Bibbia come la intende la Chiesa. Mentre «coltivare» significa arare o lavorare un terreno, «custodire» vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare. Ciò implica una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura. Ogni comunità può prendere dalla bontà della terra ciò di cui ha bisogno per la propria sopravvivenza, ma ha anche il dovere di tutelarla e garantire la continuità della sua fertilità per le generazioni future. In definitiva, «del Signore è la terra» (*Sal 24,1*), a Lui appartiene «la terra e quanto essa contiene» (*Dt 10,14*). Perciò Dio nega ogni pretesa di proprietà assoluta: «Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti» (*Lv 25,23*).

Questa responsabilità di fronte ad una terra che è di Dio, implica che l'essere umano, dotato di intelligenza, rispetti le leggi della natura e i delicati equilibri tra gli esseri di questo mondo, perché «al suo comando sono stati creati. Li ha resi stabili nei secoli per sempre; ha fissato un decreto che non passerà» (*Sal 148,5b-6*). Ne consegue il fatto che la legislazione biblica si soffermi a proporre all'essere umano diverse norme, non solo in relazione agli altri esseri umani, ma anche in relazione agli altri esseri viventi: «Se vedi l'asino di tuo fratello o il suo bue caduto lungo la strada, non fingerai di non averli scorti [...]».

Quando, camminando, troverai sopra un albero o per terra un nido d'uccelli con uccellini o uova e la madre che sta covando gli uccellini o le uova, non prenderai la madre che è con i figli» (*Dt 22,4.6*). In questa linea, il riposo del settimo giorno non è proposto solo per l'essere umano, ma anche «perché possano godere quiete il tuo bue e il tuo asino» (*Es 23,12*). Così ci rendiamo conto che la Bibbia non dà adito ad un antropocentrismo dispotico che non si interessi delle altre creature.

Mentre possiamo fare un uso responsabile delle cose, siamo chiamati a riconoscere che gli altri esseri viventi hanno un valore proprio di fronte a Dio e con la loro semplice esistenza lo benedicono e gli rendono gloria, perché il Signore gioisce nelle sue opere (cfr *Sal 104,31*). Proprio per la sua dignità unica e per essere dotato di intelligenza, l'essere umano è chiamato a rispettare il creato con le sue leggi interne, poiché «il Signore ha fondato la terra con sapienza» (*Pr 3,19*).

→

Oggi la Chiesa non dice in maniera semplicistica che le altre creature sono completamente subordinate al bene dell'essere umano, come se non avessero un valore in sé stesse e noi potessimo disporne a piacimento. Così i Vescovi della Germania hanno spiegato che, per le altre creature si potrebbe parlare della priorità dell'essere rispetto all'essere utili. Il *Catechismo*, pone in discussione in modo molto diretto e insistito quello che sarebbe un antropocentrismo deviato: ogni creatura ha la sua propria bontà e la sua propria perfezione [...]. Le varie creature, volute nel loro proprio essere, riflettono, ognuna a suo modo, un raggio dell'infinita sapienza e bontà di Dio. Per questo l'uomo deve rispettare la bontà propria di ogni creatura, per evitare un uso disordinato delle cose.

Nel racconto di Caino e Abele, vediamo che la gelosia ha spinto Caino a compiere l'estrema ingiustizia contro suo fratello. Ciò a sua volta ha causato una rottura della relazione tra Caino e Dio e tra Caino e la terra, dalla quale fu esiliato. Questo passaggio è sintetizzato nel drammatico colloquio tra Dio e Caino. Dio chiede: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Caino dice di non saperlo e Dio insiste: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto, lontano da [questo] suolo» (*Gen 4,9-11*). Trascurare l'impegno di coltivare e mantenere una relazione corretta con il prossimo, verso il quale ho il dovere della cura e della custodia, distrugge la mia relazione interiore con me stesso, con gli altri, con Dio e con la terra. Quando tutte queste relazioni sono trascurate, quando la giustizia non abita più sulla terra, la Bibbia ci dice che tutta la vita è in pericolo. Questo è ciò che ci insegna il racconto di Noè, quando Dio minaccia di spazzare via l'umanità per la sua persistente incapacità di vivere all'altezza delle esigenze della giustizia e della pace: «È venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza» (*Gen 6,13*). In questi racconti così antichi, ricchi di profondo simbolismo, era già contenuta una convinzione oggi sentita: **che tutto è in relazione, e che la cura autentica della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri.**

Più che parlare di rispettare la natura impariamo a farlo ogni giorno con dei piccoli gesti. Che le nostre azioni accompagnino le nostre parole.

AVVENTO



Oggi, domenica, a casa prima del pranzo, accendi la prima candela della corona d'Avvento.

Prega il Padre nostro insieme, e chiedi la benedizione del cibo della tavola.